

(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1649 presentata da Andrissi, inerente a "Cittadini percettori di assegno di accompagnamento ai sensi della Sentenza della Corte Costituzionale n. 4 del 15/3/2013"

PRESIDENTE

Procediamo con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1649.
La parola al Consigliere Andrissi per l'illustrazione.

ANDRISSI Gianpaolo

Grazie, Presidente.

L'indennità di accompagnamento è una prestazione economica erogata a domanda, in favore dei soggetti mutilati o invalidi totali per i quali è stata accertata l'impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore oppure l'incapacità di compiere gli atti quotidiani della vita.

Quindi, stiamo parlando di invalidi completi fisici o psichici.

Al fine di ottenere l'indennità di accompagnamento, sono necessari i seguenti requisiti: l'invalidità, l'impossibilità di deambulare, ma - oltre a ciò - la cittadinanza italiana e per i cittadini stranieri comunitari è richiesta la semplice iscrizione all'anagrafe del Comune di residenza. Contestualmente, però, è richiesta anche la residenza stabile ed abituale sul territorio nazionale.

Per i cittadini stranieri extracomunitari, invece, è richiesto il permesso di soggiorno di almeno un anno, di cui all'articolo 41 del Testo Unico sull'immigrazione.

Rilevato tutto ciò, segnalo all'Assessore alla sanità (segnalo anche nella domanda) che c'è stato comunicato come, in vari distretti, numerosi assegni di accompagnamento vengano giustamente conferiti a persone straniere, ma vogliamo capire qual è il numero di questi assegni di accompagnamento e se effettivamente i requisiti vengono rispettati in toto.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Cerutti per la risposta.

CERUTTI Monica, Assessora all'immigrazione

Grazie, Presidente.

Rispondo io, facendomi carico di una questione che può essere considerata trasversale.

In relazione al suo quesito, le comuniciamo di poter disporre di soli dati, relativi alle indennità di accompagnamento, aggregati complessivamente, anche perché la richiesta ci è giunta soltanto ieri.

Possiamo dirle che la spesa nazionale, nel 2016, per le indennità di accompagnamento ammonta a circa 13 miliardi e 542 milioni di euro, con una variazione soltanto dello 0,2 per cento rispetto al 2015. Questo è il dato nazionale INPS.

I titolari di pensioni di accompagnamento a livello nazionale sono al 31/12/2016, circa un milione e 700 mila; se vuole il dettaglio sono 1.775.431.

Siamo in attesa di acquisire, grazie all'INPS, i dati disaggregati relativamente alla nostra regione, pur segnalando da subito che nel nostro Paese la popolazione degli attuali pensionati stranieri, in considerazione dell'esiguità dei soggetti che attualmente risultano percettori di pensione, incide per 192 milioni di euro con poco più di 20 mila pensionati; questo è il dato nazionale.

Tra l'altro, le stime evidenziano, ed è notizia di oggi (il Presidente Tito Boeri ha presentato la relazione INPS), che il valore economico dei versamenti contributivi effettuati dai lavoratori stranieri che attualmente risultano occupati, o che lo sono stati, in Italia sia maggiore del valore delle rendite future che saranno loro riconosciute. Quindi c'è questa variazione in positivo.

Appena avremo i dati dall'INPS, li trasmetteremo al Consigliere Andrissi.

PRESIDENTE

Grazie, Assessora Cerutti.

OMISSIS

(Alle ore 15.43 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.47)